

Pdl, caos tessere false. "Ma avanti coi congressi" L'allarme lanciato da Frattini. Il segretario del partito: «Le regole sono state rispettate, me l'hanno confermato»

MILANO - «La stagione congressuale del Pdl prosegue». Nel partito dell'ex premier Silvio Berlusconi è esplosa la confusione. Ma il segretario Angelino Alfano ha assicurato: «Ho avuto conferma del pieno rispetto delle regole e quindi i congressi in programma questo weekend saranno regolarmente svolti».

LA DENUNCIA DI FRATTINI - A denunciare le presunte irregolarità nei tesseramenti e le possibili infiltrazioni «criminali» nelle procedure congressuali è stato Franco Frattini. «Compito della Procura è individuare i mafiosi, ma compito di un partito è eliminarli dalle proprie liste, espellerli, appena sono identificati. Io, francamente, non voglio avere accanto a me, nel mio stesso partito, un affiliato alla camorra. Gli episodi legati al tesseramento sono gravissimi, e occorre intervenire presto. Alfano deve fare un appello a ripulire il partito. Noi saremo con lui», la denuncia dell'ex titolare della Farnesina. Insomma, l'invito è a rispettare l'impegno per quel partito degli onesti promesso dall'ex Guardasigilli il giorno dell'insediamento al vertice del Pdl. «Non siamo di fronte a un tumore con metastasi, e quindi non vanno fatte generalizzazioni, ma gli episodi legati al tesseramento sono gravissimi, e occorre intervenire presto», ha anche detto Frattini. Al Riformista l'ex ministro degli Esteri ha svelato i suoi timori e ha chiesto ad Alfano di espellere i mafiosi. «Il passaggio sul partito degli onesti - ha ricordato - fu la parte più applaudita del discorso di Alfano, ora occorre intervenire su episodi opachi».

LE RASSICURAZIONI - La prima reazione del segretario del partito alla denuncia di Frattini è stata assai dura. Alfano ha lanciato la sua battaglia «ai furbetti del partito», annunciando con fermezza: «Se si riscontrano situazioni dove non vediamo chiaro nel dubbio non faremo svolgere i congressi». In un secondo momento sono arrivate le rassicurazioni. «Poiché vota solo chi si presenta di persona con documento d'identità e bollettino di versamento della quota di iscrizione al Pdl - ha spiegato l'ex Guardasigilli -, ogni eventuale irregolarità sarebbe perfettamente inutile e non avrebbe alcuna incidenza sui risultati elettorali, come hanno ben spiegato i coordinatori nazionali e il responsabile organizzativo».